59

«Mia cara Lizzy, ma dove sei andata a finire?» fu la domanda di Jane, come anche di tutti gli altri quando si sedettero a tavola, non appena Elizabeth entrò nella stanza.

Lei poté rispondere soltanto che avevano girovagato senza meta allontanandosi senza rendersene conto.

Mentre parlava arrossì, ma né questo né nient'altro fece nascere alcun sospetto sulla verità.

La serata trascorse tranquillamente, senza che succedesse niente di straordinario.

I fidanzati ufficiali chiacchieravano e ridevano, quelli ancora in incognito stavano in silenzio.

Darcy non era per carattere di quelli che esprimono la loro felicità con l'allegria ed Elizabeth, agitata e confusa, sapeva di essere felice più di quanto non sentisse di esserlo.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Infatti, oltre all'imbarazzo immediato, le si prospettavano altri ostacoli.

Prevedeva le reazioni della famiglia quando avrebbe rivelato la sua situazione: era consapevole che Darcy non piaceva a nessuno tranne a Jane e temeva perfino che negli altri l'antipatia fosse così radicata da non poter essere superata né grazie alla sua fortuna né grazie alla sua importanza.

Quella sera si confidò con la sorella.

Anche se dubitare non era proprio una delle caratteristiche di Jane, quella volta si dimostrò assolutamente incredula.

« Stai scherzando, Lizzy.

Non può essere! Fidanzata con il signor Darcy! No, no, non devi prenderti gioco di me, lo so che è impossibile. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Questo è davvero un inizio sfortunato! Potevo contare soltanto su di te e sono certa che nessun altro mi crederà se tu non mi credi.

Eppure sto parlando sul serio, sto dicendo la pura verità.

Mi ama ancora e siamo fidanzati. »

Jane la guardò con aria dubbiosa.

« Oh, Lizzy! Non può essere, so quanto ti sta antipatico. »

« Tu non sai proprio niente.

Tutto ciò deve essere completamente dimenticato.

Forse non l'ho sempre amato quanto lo amo adesso, ma, in casi come questo, una buona memoria è imperdonabile.

Questa è l'ultima volta che lo ricorderò io stessa. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Jane pareva ancora molto stupita ed Elizabeth le assicurò nuovamente e con maggior serietà che era vero.

«Buon Dio! Può sul serio essere così? Eppure ora devo crederti» esclamò Jane.

«Mia cara, carissima Lizzy, mi congratulerei...

mi congratulo con te...

ma sei sicura? Perdona questa mia domanda...

sei sicura che potrai essere felice con lui?»

«Non c'è alcun dubbio in proposito, abbiamo già deciso fra noi che saremo la coppia più felice del mondo.

Ma sei contenta, Jane? Ti piace l'idea di averlo per cognato?»

«Moltissimo.

Niente potrebbe fare più piacere a Bingley e a me.

Ma abbiamo ritenuto la cosa impossibile, quando ne abbiamo parlato.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

E davvero lo ami abbastanza? Oh, Lizzy! Fa' qualsiasi cosa piuttosto che sposarti senza amore.

Sei assolutamente certa di provare ciò che dovresti?»

«Oh, sì! Anzi, quando ti avrò detto tutto penserai che provo più di quanto dovrei.»

«Che cosa intendi dire?»

«Perché devo confessarti di volergli più bene che a Bingley. Ho paura che ti arrabbierai.»

«Mia carissima sorella, ora sii seria, voglio parlarne seriamente. Raccontami tutto ciò che devo sapere senza rimandare oltre.

Mi vuoi dire da quanto tempo sei innamorata di lui?»

«L'amore è cresciuto in maniera così graduale che non saprei proprio dire quando è cominciato, ma credo risalga al periodo in cui ho visto le bellissime tenute di Pemberley per la prima volta.»

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Un'altra preghiera affinché fosse seria, finalmente, produsse l'effetto desiderato e subito Elizabeth accontentò Jane assicurandole solennemente che lo amava.

Una volta convinta su questo punto, Jane non desiderò più nient'altro.

« Ora sono davvero contenta » le disse « perché sarai felice come me.

L'ho sempre apprezzato.

Non fosse per altro che a causa del suo amore per te, dovevo stimarlo; ma ora, come amico di Bingley e tuo marito, ci potrete essere soltanto tu e Bingley più cari per me.

Però, Lizzy, sei stata molto scaltra, molto riservata con me.

Non mi hai detto quasi niente di ciò che era accaduto a Pemberley e a Lambton! Tutto quello che so lo devo ad altri e non a te. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Elizabeth le spiegò le ragioni della sua riservatezza.

Le disse che era stata restia a fare il nome di Bingley e che l'incertezza dei suoi stessi sentimenti l'aveva resa ugualmente desiderosa di evitare il nome del suo amico. Ma ora non le avrebbe più tenuto nascosto il ruolo che Darcy aveva avuto nel matrimonio di Lydia.

Le raccontò tutto e trascorsero metà della notte a chiacchierare.

«Buon Dio!» esclamò la signora Bennet la mattina dopo, mentre stava guardando fuori dalla finestra.

«Guarda un po' se quel detestabile signor Darcy non sta venendo ancora qui con il nostro caro Bingley! Che intenzioni può avere, noioso com'è, venendo sempre qui? Sapevo che sarebbe dovuto andare a caccia, o qualcosa del genere, invece di disturbarci con la sua presenza.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Che cosa dobbiamo fare? Lizzy, bisogna che tu vada a passeggiare con lui anche oggi, in modo che non possa stare fra i piedi a Bingley. »

Elizabeth poté a malapena trattenersi dal ridere davanti a una proposta così appropriata, tuttavia la irritava davvero che sua madre lo chiamasse in continuazione con simili epiteti.

Non appena entrarono, Bingley la guardò in modo così espressivo e le strinse le mani con un tale calore, da non lasciare alcun dubbio che fosse ben informato; subito dopo disse ad alta voce: « Signora Bennet, non avete altri viottoli qui intorno nei quali Lizzy possa perdersi anche oggi? ».

« Stamattina consiglio al signor Darcy, a Lizzy e a Kitty » disse la signora Bennet « di recarsi a Oakham Mount.

È una passeggiata lunga ma molto bella e il signor Darcy non ha mai visto quel panorama. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

«Potrebbe andare bene per gli altri» rispose il signor Bingley «ma sono certo che sarebbe eccessiva per Kitty.

Non è vero?»

Kitty ammise che avrebbe preferito rimanere a casa.

Darcy espresse una grande curiosità di vedere il panorama da quella collina ed Elizabeth silenziosamente acconsentì.

Quando salì di sopra per prepararsi, la signora Bennet la seguì e le disse: «Mi dispiace tanto, Lizzy, che tu sia costretta a sopportare quell'antipatico da sola.

Ma spero che non ti dispiaccia, è tutto per il bene di Jane, lo sai; e non è necessario conversare con lui, tranne qualche parola di tanto in tanto.

Quindi, non prenderti troppo disturbo».

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Durante la loro passeggiata, decisero di chiedere il consenso del signor Bennet nel corso della serata.

Elizabeth si riservò il compito di chiedere quello di sua madre.

Non riusciva a immaginare come avrebbe preso la notizia; qualche volta metteva in dubbio che tutta la sua ricchezza e il suo splendore sarebbero bastati a farle superare l'avversione che provava per quell'uomo.

Ma sia che fosse stata assolutamente contraria al matrimonio, sia assolutamente favorevole, la cosa certa era che le sue maniere si sarebbero dimostrate ugualmente inadatte a fare onore al suo buon senso; e lei non poteva sopportare l'idea che il signor Darcy fosse testimone dei suoi primi estatici rapimenti di gioia o dei primi violenti sfoghi della sua disapprovazione.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

La sera, subito dopo che il signor Bennet si fu ritirato in biblioteca, Elizabeth vide il signor Darcy alzarsi per seguirlo e la sua agitazione raggiunse il colmo.

Non temeva un'opposizione da parte di suo padre, ma questi stava per ricevere un dispiacere per causa sua e che lei, la figlia prediletta, potesse addolorarlo con la sua scelta e suscitare in lui timori e rimpianti mentre acconsentiva alla sua sistemazione, la rendeva davvero triste; così rimase seduta con l'animo sconsolato finché il signor Darcy non ricomparve e, guardandolo, fu rincuorata un poco dal suo sorriso.

Alcuni minuti dopo lui si avvicinò al tavolo dov'era seduta con Kitty e, facendo finta di ammirare il suo lavoro, le sussurrò: « Andate da vostro padre, vi vuole in biblioteca ».

Elizabeth ci andò immediatamente.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Suo padre stava passeggiando per la stanza con un'aria seria e preoccupata.

«Lizzy,» le disse «che cosa stai facendo? Sei diventata matta per accettare quest'uomo? Non l'hai sempre trovato odioso?»

Come desiderò in quel momento che le passate opinioni fossero state più ragionevoli e le espressioni più moderate! Le sarebbero state risparmiate spiegazioni e confessioni estremamente imbarazzanti; ma ora erano necessarie e lo assicurò, in tono leggermente confuso, del suo amore per il signor Darcy.

«In altre parole, sei decisa ad averlo.

È ricco, non c'è che dire, e potresti avere abiti e carrozze ben più eleganti di quelle di Jane.

Ma ti renderanno felice?»

«Avete qualche altra obiezione» gli disse Elizabeth «che non sia la vostra convinzione della mia indifferenza?»

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

«Nessuna.

Lo conosciamo tutti come un uomo superbo e antipatico, ma questo non avrebbe nessuna importanza se tu gli volessi bene sul serio.»

«Gli voglio bene davvero» rispose Elizabeth con le lacrime agli occhi. «Lo amo. In realtà il suo orgoglio non è affatto fuori luogo ed è gentilissimo. Voi non sapete com'è veramente, quindi vi prego di non addolorarmi parlando di lui in questi termini.»

«Lizzy,» le disse suo padre «gli ho dato il mio consenso. È il tipo d'uomo, invero, al quale non oserei mai negare niente di ciò che si degnasse di chiedermi. Ora sta a te, se sei decisa a sposarlo.

Ma lascia che ti dia un consiglio: pensaci molto bene. Conosco il tuo carattere, Lizzy. So che non potresti mai essere felice né ti sentiresti rispettabile se non stimassi veramente tuo marito, se non lo considerassi superiore a te.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

La tua notevole intelligenza ti farebbe correre un grave pericolo in un matrimonio inadeguato. Non potresti evitare il disonore e l'infelicità. Mia cara bambina, non darmi il dispiacere di vederti incapace di rispettare il compagno della tua vita. Tu non sai a che cosa stai andando incontro. »

Elizabeth, ancor più addolorata, fu seria e solenne nel rispondere e, alla fine, dopo aver ripetutamente assicurato che il signor Darcy era davvero l'uomo che aveva scelto, dopo aver spiegato il graduale cambiamento verificatosi nella stima che nutriva per lui, dopo aver confermato la sua assoluta certezza che il suo amore non era l'effetto di un solo giorno ma era stato messo alla prova per molti mesi, e dopo aver enumerato con grande energia tutte le sue buone qualità, riuscì a vincere l'incredulità del padre e a riconciliarlo con l'idea del matrimonio.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

«Ebbene, mia cara,» le disse quando ebbe finito di parlare «non ho più niente da dire.

Se le cose stanno così, ti ha meritata.

Non mi sarei potuto separare da te, mia cara Lizzy, per darti a qualcuno meno degno.»

Per completare la sua opinione favorevole, a quel punto gli raccontò ciò che il signor Darcy aveva spontaneamente fatto per Lydia.

Lui la stette a sentire con grande meraviglia.

«Questa è davvero la serata delle sorprese! E così Darcy ha fatto tutto quanto: ha combinato il matrimonio, gli ha dato i soldi, ha pagato i debiti di quell'individuo e gli ha procurato la nomina! Tanto meglio.

Questo mi farà risparmiare un mucchio di problemi e di economie.

Se fosse stata opera di tuo zio, avrei dovuto e voluto ripagarlo, ma questi impetuosi giovani innamorati fanno tutto di testa loro.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Domani mi offrirò di ripagarlo, lui protesterà a gran voce e invocherà il suo amore per te e questo metterà fine alla faccenda. »

Poi si ricordò del suo imbarazzo qualche giorno prima, quando le aveva letto la lettera del signor Collins e, dopo averla presa in giro per un po', la lasciò infine andare, dicendole, mentre lasciava la stanza: « Se viene qualche giovanotto per Mary o Kitty, mandamelo subito: stasera è la serata giusta ».

L'animo di Elizabeth si era liberato di un gran peso e, dopo mezz'ora di quieta riflessione in camera sua, poté raggiungere gli altri con sufficiente calma.

Tutto era troppo recente per lasciare spazio alla gioia, ma la serata trascorse tranquillamente; non c'era più niente di importante da temere e il conforto e la disinvoltura della familiarità sarebbero venuti con il tempo.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Quando sua madre salì nel suo salottino privato a tarda sera, Elizabeth la seguì e le diede l'importante notizia.

L'effetto fu straordinario, perché, appena ebbe sentita la cosa, la signora Bennet rimase assolutamente immobile, incapace di pronunciare una sillaba.

Trascorsero molti minuti prima che riuscisse ad afferrare il senso di ciò che aveva sentito, sebbene, di solito, non fosse affatto lenta a capire ciò che tornava a vantaggio della sua famiglia o che si presentava nella forma di un innamorato di qualcuna di loro.

Alla fine cominciò a riprendersi, ad agitarsi sulla sedia, ad alzarsi, a sedersi di nuovo, a meravigliarsi e a esultare.

«Buon Dio! Il Signore mi benedica! Ma pensa! Povera me! Il signor Darcy! Chi lo avrebbe mai immaginato!

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Ma è proprio vero? Oh! Mia carissima Lizzy! Come diventerai ricca e importante! Quanto denaro, e che gioielli e carrozze avrai! Jane non è niente al confronto, niente.

Sono così contenta, così felice.

Un uomo così affascinante! Così bello e alto! Oh, mia cara Lizzy! Ti prego di scusarmi per averlo trovato così antipatico in passato.

Spero che ci passerà sopra.

Cara, carissima Lizzy! Avrai una casa in città! E tutto ciò che si può desiderare! Tre figlie sposate! Diecimila sterline l'anno! Oh, Signore! Che cosa ne sarà di me? Finirò per impazzire. »

Questo fu sufficiente a dimostrare a Elizabeth che non doveva avere alcun dubbio sulla sua approvazione e, lieta di essere stata l'unica testimone di simili effusioni, ben presto se ne andò.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Ma non era nella sua stanza da più di tre minuti, che sua madre la seguì.

« Mia carissima figlia, » esclamò « non riesco a pensare a nient'altro! Diecimila sterline l'anno e, molto probabilmente, anche di più! Vale tanto quanto un Lord! Ci vuole una licenza speciale, dovete sposarvi con una licenza speciale.

Ma, tesoro mio, dimmi che piatto preferisce il signor Darcy, in modo che possa farglielo preparare domani. »

Tutto questo era un triste presagio di come si sarebbe potuta comportare la madre nei confronti del gentiluomo ed Elizabeth scoprì che, sebbene fosse certa di possedere il suo più profondo amore e fosse sicura del consenso dei suoi parenti, le restava ancora qualcosa da desiderare.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Ma il giorno successivo trascorse molto meglio di quanto non si aspettasse, poiché la signora Bennet, fortunatamente, aveva una tale soggezione del futuro genero che non osava rivolgergli la parola, tranne quando poteva dimostrargli qualche attenzione o esprimere la sua deferenza per le sue opinioni.

Elizabeth ebbe la soddisfazione di vedere suo padre darsi da fare per conoscerlo meglio, e il signor Bennet, ben presto, le assicurò che la sua stima per lui aumentava sempre più ogni giorno che passava.

« Ammiro moltissimo tutti e tre i miei generi » le disse.

« Wickham forse è il mio preferito, ma penso che tuo marito finirà per piacermi come quello di Jane. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata